



# CITTA' DI VITERBO

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTO N. 186**  
**DEL 19/12/2013**

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

L'anno duemilatredecim il giorno ...19..... del mese di.....Dicembre.....alle ore .....15,30..... nella sala adibita alle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in prima convocazione, a seguito di invito diramato dal Presidente in data..06/12/2013.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>			<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
	<b>SINDACO</b>						
	<b>MICHELINI LEONARDO</b>		SI				
	<b>CONSIGLIERI</b>						
1)	SERRA FRANCESCO	SI		17)	SIMONI PAOLO	SI	
2)	TRONCARELLI ALESSANDRA	SI		18)	MOLTONI FRANCESCO	SI	
3)	FRITTELLI PATRIZIA	SI		19)	TRETA LIVIO	SI	
4)	MINCHELLA MARTINA	SI		20)	MORICOLI PAOLO	SI	
5)	QUINTARELLI MARIO	SI		21)	MARINI GIULIO	SI	
6)	FABBRINI ALDO	SI		22)	SBERNA ANTONELLA	SI	
7)	MONGIARDO MELISSA		SI	23)	MICCI ELIPIDIO	SI	
8)	TROILI ARDUINO	SI		24)	UBERTINI CLAUDIO	SI	
9)	VOLPI MARCO		SI	25)	GALATI VITTORIO	SI	
10)	BOCO AUGUSTA	SI		26)	GRANCINI GIANLUCA		SI
11)	SCORSI CHRISTIAN		SI G	27)	BUZZI LUIGI MARIA	SI	
12)	BIZZARRI DANIELA	SI		28)	SANTUCCI GIAN MARIA	SI	
13)	INSOGNA SERGIO		SI G	29)	ROSSI FILIPPO	SI	
14)	TOFANI MAURIZIO		SI	30)	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	SI	
15)	TABORRI GOFFREDO		SI	31)	DE DOMINICIS GIANLUCA	SI	
16)	CIORBA MARCO	SI		32)	FRONTINI CHIARA	SI	
<b>PRESENTI</b> .....		25		<b>ASSENTI</b> .....		8	
Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:							
	CIAMBELLA LUISA		SI		SARACONI RAFFAELA		SI
	RICCI ALVARO	SI			VALERI RAFFAELLA		SI
	FERSINI FABRIZIO		SI		BARELLI GIACOMO	SI	
	ZUCCHI ALESSANDRA		SI		DELLI IACONI ANTONIO		SI

Gli intervenuti sono in numero legale. La seduta è Valida.  
Presiede il Sig. Filippo ROSSI nella sua qualità di Presidente.  
Partecipa il Dott.ssa Francesca VICHI Segretario Generale

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Presidente -** A questo punto, direi di proseguire con il punto all'ordine del giorno che avevamo sospeso alla scorsa seduta, sul regolamento per i contributi della cultura. Eravamo arrivati all'approvazione dell'articolo 11 quindi passerei al dibattito ed alla votazione sull'articolo 12.

### **Articolo 12 -**

**Presidente -** Ne da lettura.

Il Consigliere Santucci, prego.

**Santucci -** Visto che il dirigente non c'è, l'Assessore non c'è, il Sindaco non c'è, allora lo dirò a lei, Presidente, al limite lo dirò al Consigliere Simoni.

Si tratta di un dubbio interpretativo che mi pongo, al comma 4 dove si dice “Per lo stesso soggetto e per il medesimo anno, le provvidenze a favore delle attività annuali e specifiche e quelle a sostegno di singole iniziative sono, di norma, tra loro alternative”. Domando: che vuol dire? Vuole dire che la Fondazione Santucci fa la Fondazione Santucci inverno e la Fondazione Santucci estate e se finanziamo la Fondazione Santucci inverno non finanziamo la Fondazione estate? Lo chiedo perché non ho capito. Non si capisce. Però l'interpretazione, lei capisce, non la do né io né lei né l'Assessore, la dovrebbe dare il dirigente.

**Segretario Generale -** E' quella parola “e specifiche” che crea problemi.

**Santucci -** Scritto così sembrerebbe alternativo, se faccio una manifestazione in estate non la posso fare un'altra in inverno.

**Assessore Barelli -** Il testo è molto chiaro, secondo me. Il problema è che il Consiglio poi deciderà se approvarlo in questo modo oppure no. Il senso è proprio questo ed è che “lo stesso soggetto ed il medesimo anno”, quindi mettiamo il 2014 “le provvidenze a favore delle attività annuali e specifiche e quelle di singole attività sono, di norma, tra loro alternative”. Il che significa che un soggetto potrebbe fare delle attività annuali, immagini un corso che vada da gennaio a giugno, per cui chiede la provvidenza e poi magari fare nella stagione estive o nel Settembre viterbese un'attività come una grande manifestazione. Quindi il capo 4 sostanzialmente dice che “di norma la provvidenza che dà il Comune”...

Il punto è quel “di norma”. In realtà, però, è un linguaggio che troverà spesso nei testi normativi di qualsiasi genere. Ma, detto questo, non è questo il punto; l'idea di questo passaggio è quella di favorire un maggior numero di soggetti rispetto a colui il quale chiede per l'attività annuale il contributo e poi ne chiede un altro per un'attività specifica. Ora è chiaro che si può anche cassare questo comma, ma il senso è proprio quello di dire è di norma alternativo, o chiedi il contributo comunale per la tua attività di corso annuale, o chiedi il contributo per un'iniziativa che fai, singola, nell'anno 2014. Credo sia abbastanza chiaro per quanto più o meno condivisibile. Su questo però ragioniamoci. Serve chiaramente a dire: “tu non mi puoi chiedere mille lire per fare il corso di chitarra e poi altre mille lire per fare il concerto, di norma sono alternative”. Però su questo il Consiglio è sovrano.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Presidente -** Prego, Consigliere Santucci.

**Santucci -** Innanzitutto toglierei questo "di norma", Assessore. Continuiamo a votare regolamenti sui quali mettete eccezioni, deroghe e "di norma". Allora se la norma c'è, c'è, se la norma non c'è non c'è. Aggiungere questo continuo "di norma" o fare deroghe ed eccezioni, complica solo le cose. Non sono d'accordo su questo articolo, però se lo volete votare così almeno togliete il "di norma", altrimenti facciamo sempre le regole per la "serie A" e "la serie B": cioè la "serie A" sono quelli che usano il "di norma" e gli altri "et semper". Allora secondo me è sbagliato inserire questo "di norma" in questo articolo. Nel caso specifico Assessore, non mi riferivo al corso, ma mi riferivo, lo dico con grande franchezza, che ci sono manifestazioni che si accavallano nell'anno solare, che iniziano a settembre e finiscono a febbraio o che iniziano a dicembre e finiscono ad aprile, quindi, francamente, diventa sempre complicato. Questo era un primo aspetto, mentre per un secondo mi riferivo ad un'altra cosa, Assessore, e cioè non tanto ai corsi quanto alla possibilità di un'Associazione di fare due iniziative. Faccio un esempio: voglio fare una rassegna di libri, d'inverno e d'estate. Se la facciamo d'inverno non finanzia quella d'estate e se faccio quella d'estate non finanzia quella d'inverno. Siccome c'è scritto pure "specifiche", ci sono anche le singole iniziative.

**Assessore Barelli -** L'alternativa su questo punto 4 è una soltanto: lasciarlo così com'è, perché lo vedo difficilmente modificabile, oppure cassarlo in toto. Se qualcuno o lei propongono un emendamento diventa difficile. Il mio punto di vista è che questo articolo, se così rimane, ha il senso che le ho enunciato prima; viceversa, se come Consiglio ritenete di non portarlo avanti, secondo me è molto più semplice cassarlo piuttosto che andarlo a modificare creando poi un articolo che non avrebbe più il senso originario. Non avrebbe senso andare a toccare questo articolo, avrebbe invece senso cassarlo dicendo che questo tipo di vincolo, perché di quello si tratta, non c'è più. Quindi la scelta è tra il mantenere il vincolo o toglierlo: non credo ci sia necessità di modificarlo. Su questo lascio al Consiglio l'impostazione definitiva.

**Presidente -** Rileggendolo, potrebbero sembrare in contrapposizione i due termini "annuali" e "specifiche".

**Assessore Barelli -** Concordo sull'iniziativa specifica, però, al di là di poter togliere o meno la specifica, che poi si può anche fare e su quello concordo che può creare una sorta di incomprensione, il punto è che anche togliendo "specifiche" rimane quella distinzione che vi dicevo. Dopodiché dobbiamo decidere se toglierlo questo vincolo o lasciarlo. Quindi non so se da parte sua ci sia un emendamento per togliere solo "specifiche" e lasciare il vincolo o un emendamento totalmente soppressivo. Vorrei capire questo anche per esprimere il mio parere che potrebbe essere favorevole, se il Consiglio lo ritiene, a cassarlo totalmente.

**Presidente -** Il Consigliere Buzzi, prego.

**Buzzi -** Grazie, Signor Presidente. Anche io non sono favorevole per come è strutturato, articolato. Abbiamo comunque, sul territorio viterbese, una serie di strutture che riescono a presentare plurime

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

iniziative, nell'arco dell'anno. Non capisco perché però lei, Assessore, cita i corsi di formazione", o forse ho capito male io. Secondo me non dovremmo finanziare "corsi" ma iniziare eventi e cioè una serie di iniziative e quindi diciamo che queste strutture, appunto le ho chiamate tali per rimanere sul modo senza appunto specificare fondazioni, associazioni culturali, centri sociali e quant'altro, abbiano la possibilità di presentare più eventi e quindi di poter almeno legittimamente chiedere il contributo su più eventi, a prescindere che poi ci sia un evento di punta, perché è quello più ricorrente, e poi altri che possano invece crearsi durante l'anno in base anche a situazioni che sono mutevoli. Posso immaginare un tema, un argomento, che durante l'arco dell'anno esce fuori come importante e quindi un'associazione vuole organizzarci un evento che non poteva prevedere magari al primo gennaio. Su questa impostazione e su questa articolazione, su questo articolo sono un po' scettico, sono per ora contrario per come è messo, a prescindere sul fatto del "di norma".

**Assessore Barelli -** La battuta sarebbe che sono d'accordo a metà con quello che dice il Cons. Buzzi. In realtà sono d'accordo con il fatto che non vadano finanziati corsi piuttosto che eventi, però lei lo sa, perché a differenza magari di altri Consiglieri è stato lì in Assessorato ed ha avuto quella delega, che vengono e sono stati finanziati anche dei corsi. Quindi l'esempio che facevo era anche sulla base di quello che era il pregresso. Detto questo, non c'era polemica in questo, ed io sono pienamente d'accordo e speriamo che per il futuro, se così è stato, questo non accada. Dopodiché, ripeto, il mio punto di vista è che o questo vincolo viene tolto, ed allora nel regolamento non c'è, oppure la proposta era quella di mantenerlo ed il significato era quello di dire che o prendi il contributo per una cosa o lo prendi per un'altra ma per la stessa due volte non è possibile. Ripeto che non ho capito quale sia l'emendamento presentato.

Sono invece d'accordo, come vedi, e lo dico perché secondo me non è il numero degli eventi che è discriminante, uno non può essere finanziato due volte, ma è la qualità dell'evento che deve essere finanziata, è la qualità che fa la differenza e non il numero perché ci può essere anche chi presenta un solo evento ma è veramente una castroneria che non andrebbe finanziato, non ne avrebbe diritto insomma.

**Presidente -** Il Consigliere Moricoli e poi il Consigliere Simoni.

**Moricoli -** Dipende pure, quello sarà un discorso di valutazione successiva, come e quanto vengono finanziati gli eventi perché se una Associazione propone più cose e vengono sempre finanziati per il 10% non vedo perché se ha preso 500 Euro per una cosa e ne fa altre cinque non possa prendere più niente. Quindi, Presidente, a questo punto propongo, ovviamente a nome mio e lo propongo al Consiglio, di togliere da questo articolo 12 l'ultimo capoverso, il numero 4, in modo tale che poi resti ad ogni singolo evento organizzato la sua dignità di poter accedere ai contributi.

**Presidente -** Grazie, Consigliere Moricoli. Il Consigliere Simoni, prego.

**Simoni -** Solo per spiegare, facendo parte della Commissione, quello che si intendeva ed era, in pessimo italiano ed espresso male, di non finanziare due volte lo stesso evento. Intendevamo esprimere la nostra intenzione di fondo, nel lavoro di Commissione, a scampo di cose che era di non

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

finanziare due volte lo stesso evento. Poi, probabilmente la cosa è stata espressa molto male, però diciamo che l'intenzione della Commissione era questa, e penso sia condivisibile. Grazie.

**Presidente -** Abbiamo due alternative: l'emendamento Moricoli di sopprimere il comma oppure di riformularlo in modo tale che questo obiettivo si capisca meglio. Intanto direi di metterne a votazione la soppressione. Prego Cons. Buzzi

**Buzzi -** Fermo rimanendo che sono d'accordo sulla mozione Moricoli, però bisogna capire se poi questo articolo è incastonato nell'ossatura generale del regolamento altrimenti andiamo a muovere delle cose che ad effetto domino possono venir meno. L'Assessore dice di no e quindi mi fido.

**Presidente -** Per entrare nel merito, la domanda è: se noi togliamo questo comma poi dal punto di vista formale si possono dare due contributi per lo stesso evento?

**Assessore Barelli -** No, non era questa la domanda.

**Buzzi -** Ho detto che sono d'accordo nel sopprimere questo comma, però poi siamo sicuri che così com'è, nel contesto generale del regolamento, non ci siano delle cose che vengono meno come senso logico? Perché si è formato e c'è stata una evoluzione nella costruzione del regolamento e siamo andati avanti discutendo, incastrando gli articoli così come venivano discussi. Togliendolo per intero, si va a confliggere con altri articoli presenti nel regolamento? Soltanto questo chiedevo fosse verificato.

**Presidente -** Prego.

**Assessore Barelli -** A mio avviso no, perché è un vincolo all'erogazione. Qui si toglie un vincolo e non può modificare la struttura.

**Presidente -** Prendo per valido l'emendamento Moricoli che assorbe l'emendamento a cui prima accennava il Consigliere Santucci di eliminare "di norma".

Mettiamo in votazione, per appello nominale, l'emendamento Moricoli che **sopprime il comma 4 dell'articolo 12**. Prego, Segretario.

L'emendamento è approvato all'unanimità da 24 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 9 ( Sindaco, Mongiardo, Volpi, Scorsi, Insogna, Tofani, Taborri, Galati e Grancini).

**Il Comma 4 dell'Articolo 12 è soppresso all'unanimità.**

**Presidente -** Grazie, Segretario. Allora ci sono altri interventi sull'articolo?

Passiamo alla votazione dell'intero articolo 12, così come emendato, per alzata di mano.

L'articolo 12, così come emendato, è approvato all'unanimità da 24 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 9 ( Sindaco, Mongiardo, Volpi, Scorsi, Insogna, Tofani, Taborri, Galati e Grancini).

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Articolo 13** - Contributi erogabili d'ufficio

**Presidente** - Ne dà lettura.

Ci sono interventi su questo? No ed allora passiamo alla votazione per alzata di mano.

L'articolo 13 è approvato all'unanimità da 24 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 9 ( Sindaco, Mongiardo, Volpi, Scorsi, Insogna, Tofani, Taborri, Galati e Grancini).

**Articolo 14** - Verifica dello stato di attuazione.

**Presidente** – Ne da lettura.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Santucci.

**Alle ore 16,50 è uscito il Consigliere De Dominicis – Presenti 23**

**Santucci** - Due questioni, Assessore, di cui una che onestamente non ricordo, l'abbiamo trattata ma è passato un po' di tempo. Non ricordo in Commissione quello che ci siamo detti in riferimento agli eventuali anticipi da parte del Comune se poi li abbiamo consentiti o non erano previsti ma li abbiamo tolti.

Poi il punto 4 che recita "in ogni caso, il responsabile del servizio, tramite l'Assessore di riferimento, informa la Giunta comunale dei risultati delle manifestazioni cui il Comune ha contribuito". Ma perché solo la Giunta? Credo che questo possa quantomeno essere un passaggio nella quarta Commissione, la Commissione competente. Se si potesse aggiungere "la Commissione consiliare permanente competente" secondo me sarebbe meglio, "Informa la Giunta comunale e la Commissione consiliare permanente competente".

**Presidente** - Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento Santucci che all'articolo 14, comma 4, aggiunge, dopo le parole "Giunta comunale", "*informa la Giunta comunale e la Commissione consiliare permanente competente*".

L'emendamento è approvato all'unanimità da 23 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 10 ( Sindaco, Mongiardo, Volpi, Scorsi, Insogna, Tofani, Taborri, Galati, Grancini e De Dominicis).

**Presidente** - Mettiamo in votazione, a questo punto, sempre per alzata di mano, l'articolo 14 nel suo complesso, così come emendato.

L'articolo 14, così come modificato, è approvato all'unanimità da 23 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 10 ( Sindaco, Mongiardo, Volpi, Scorsi, Insogna, Tofani, Taborri, Galati, Grancini e De Dominicis).

**Articolo 15** - Contenuti dell'atto di erogazione.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Presidente** - Ne lettura.

Consigliere Frontini, prego.

**Frontini** - Credo sia questo il punto all'interno del quale inserire l'emendamento che ha approvato la Commissione consiliare, la quarta, per quanto riguardava i contributi dei Servizi Sociali. La quarta Commissione ha approvato la pubblicità della rendicontazione finale come caratteristica ai fini dell'erogazione del contributo e ci eravamo riproposti, visto che comunque la Commissione si è espressa favorevolmente su questo, di inserire questa clausola anche all'interno del regolamento che riguardava la concessione dei contributi culturali. Credo che sia opportuno che la decisione sia proprio la stessa, proprio per una questione di omogeneità. Visto che abbiamo fatto più regolamenti, che almeno le stesse norme vengano disciplinate con la stessa terminologia. L'articolo 15, come mi faceva notare il Consigliere Santucci, è quello che parla della legge sulla trasparenza e questa, essendo una norma in ossequio alla trasparenza, credo sia opportuno che venga inserita qui.

**Assessore Barelli** - Il mio parere è favorevole, essendo una norma a favore della trasparenza il parere è favorevole.

**Presidente** - In attesa della formulazione esatta dell'emendamento, sospendiamo per cinque minuti la seduta.

Il presidente sospende la seduta. Sono le ore 17.

Riprende alle ore 17,15 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale, al quale risultano presenti 29 Consiglieri.

Assenti 4 (Frittelli, Scorsi, Insogna e Treta).

**Presidente** – L'emendamento proposto all'articolo 15 recita:

*“La rendicontazione di tutti i progetti beneficiari di contributi esenti dal presente regolamento dovrà essere resa pubblica nel sito web istituzionale dell'Ente a cura dei competenti uffici”.*

Procediamo alla votazione per alzata di mano.

**E' entrato il Cons. Frittelli – Presenti 30**

L'emendamento è approvato all'unanimità da 29 consiglieri votanti su 30 presenti.

Astenuto 1 (Volpi).

Assenti 3 (Scorsi, Insogna e Treta).

**Presidente** - Procediamo con la votazione, per alzata di mano, dell'articolo 15 nella sua interezza, così come emendato.

L' Articolo 15, così come modificato, è approvato all'unanimità da 30 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 3 (Scorsi, Insogna e Treta).

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Articolo 16** - Modalità di erogazione dei benefici economici – Erogazione e rendicontazione delle provvidenze.

**Presidente** - Ne dà lettura.  
Il Consigliere Buzzi, prego.

**Alle ore 17,20 è uscito il Cons. Serra – Presenti 29**

**Buzzi** - Innanzitutto un dubbio relativo al punto 3, dove si dice “ nei rendiconti delle attività, delle iniziative e delle manifestazioni alle quali concorre il Comune che dovranno riguardare il 100% delle spese a prescindere dal contributo ricevuto dal Comune...” quindi volevo un attimo chiarire perché mi sembra che in Commissione ci fosse stata una lunga discussione rispetto a questo elemento. Ricordiamoci che fino adesso c’era questa procedura che prevedeva di rendicontare la parte anche doppia, addirittura, del contributo così come veniva ricevuto. Abbiamo visto che questo è un qualche cosa che va anche oltre, la normativa perché sarebbe ovvio rendicontare quanto il progetto prevede e soprattutto quanto si prende come contributo. Qui mi pare invece che si vada un pochino oltre e si parli, appunto, del 100% a prescindere. Invito il Consiglio, quindi, a valutare questo aspetto che se non sbaglio è stato preso in considerazione anche sul regolamento dei contributi sociali. Mi sembra che almeno sia importante allineare su questi criteri, che possiamo definire "di massima", i due regolamenti, altrimenti si crea uno squilibrio tra la concessione e rendicontazione dei contributi alle Associazioni che operano nel terzo settore ed ai contributi invece alle Associazioni che operano nel settore della cultura. Chiedo, Assessore, se possiamo rivedere questo punto 3. Grazie.

**Presidente** - Assessore, prego.

**Assessore Barelli** - Credo che vada comunque rendicontato il 100%, però con riferimento a quello che si è effettivamente speso. Dicevamo adesso che la discussione che è avvenuta in Commissione sul punto era su questo, per cui facciamo un esempio concreto: su 10.000 Euro totali dell’iniziativa, si chiede un contributo di 5.000, per cui il 50%, e siamo dentro la soglia massima che mi sembra di ricordare fosse l’80%.

Il Comune, però, per questa iniziativa potrebbe dare un contributo di 2”. E’ chiaro che chi aveva proposto 10 potrebbe dire “io la mia iniziativa la restringo, non la faccio più da 10 e la faccio da 7: perché il Comune mi dà 2 ed io ne metto 5”. Va rendicontato il 100% del totale delle spese però effettivamente sostenute altrimenti, se non rendicontiamo il 100% come facciamo a verificare se la percentuale di contributo erogato corrisponde a quello che il regolamento dice sia la soglia massima? O noi Comune abbiamo la possibilità di verificare il 100% delle spese programmate o sostenute, o non potremo dire mai che il nostro contributo sia una soglia delle spese. Io il totale lo devo avere.

**Presidente** - Il Consigliere Treta.



**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Treta -** Il discorso che avevamo affrontato in Commissione era proprio riguardo al fatto che non è un contributo europeo e non è un contributo nazionale che a prescindere si sa già che se tu vinci il bando ti danno il 70% di quello che hai richiesto. Qui non c'è questa certezza, ecco per quale motivo, e l'avevamo già detto anche la volta precedente, il progetto è rimodulato anche rispetto al contributo che tu hai dall'Amministrazione comunale perché non hai la certezza di avere il contributo. Rispetto ai bandi Regionali, nazionali, europei, tu già sai quanto ti danno, sai che ti danno il 70% per cui il progetto lo devi fare al 100% e devi rendicontare tutto. In questo caso credo che la rendicontazione del 100% è di quello che tu a quel punto puoi fare come progetto riferito anche al mancato contributo dell'Amministrazione rispetto ai limiti per i quali hai richiesto il contributo. Quindi se il comune ti da 3.000 e tu avevi previsto "X" ed alla fine, il totale, non spendi più 10 ma spendi 7, non devi rendicontare più 10.000, quello iniziale, ma devi fare 7.000. Quindi il 100% diventa 7.000 e non più i 10.000 iniziali. L'avevamo già dibattuto questo punto, in commissione.

**Presidente -** Prego, Cons. Santucci.

**Santucci -** Il problema che mi pongo è, nel caso in cui siano due gli Enti a cofinanziare la manifestazione, il Comune e la Provincia, noi rischiamo che la stessa rendicontazione venga fatta sia in Comune che il Provincia.

**Segretario Generale -** Basta aggiungere la norma che non possono essere finanziate due volte le stesse iniziative con contributi pubblici.

**Presidente -** E' previsto, però!

**Treta -** Scusate ma se è previsto il cofinanziamento basta il "copia conforme" e se non è previsto il cofinanziamento o l'uno o l'altro. Questo dipende dalla norma che abbiamo nel regolamento.

**Assessore Barelli -** Ribadisco quello che ho detto prima anche in un altro modo, che sia necessario ed opportuno, a prescindere dal "doppia copia, autocertificazione, copie conformi" eccetera ma è necessario secondo me altrimenti non avrebbe senso nemmeno l'altro emendamento che abbiamo fatto su richiesta del Consigliere Frontini sulla trasparenza, che l'Amministrazione debba conoscere il 100% di quello che è stato speso per quell'iniziativa. Questa è la linea di fondo, perché non si capisce per quale motivo lo debba conoscere la Regione e non il Comune se partecipa con un contributo. Comunque è necessario che l'Amministrazione conosca quale è il 100% della spesa a prescindere dal contributo che ha dato. Questa è la linea di fondo.

**Presidente -** Il Consigliere Simoni poi il Consigliere Buzzi ed il Consigliere De Dominicis.

**Simoni -** Dunque il mio è un unico dubbio su questa cosa che forse bisognerebbe evitare. Pongo una manifestazione culturale, faccio un esempio pratico così, dove la "punta di diamante" è Gianni Morandi, che invece all'Amministrazione non interessa. Secondo me, quello che dovremmo evitare è che vengano fatte richieste su delle cose che non sono magari attuabili o non vengono attuate, e

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

poi ci troviamo a dare dei contributi per delle cose inutili. Solo in questo, magari, ci dovremmo tutelare.

**Presidente** - Il Consigliere De Dominicis, prego.

**De Dominicis** - Sinceramente avevo interpretato, anche in Commissione, in maniera diametralmente opposta questa norma, questo articolo. Partivo dal presupposto che nel momento in cui un'Associazione propone un evento culturale, in questo caso specifico, a Viterbo e propone anche, in risposta ad un bando che il Comune fa e quindi richiede determinate caratteristiche all'iniziativa che viene proposta diciamo che propone un evento quantizzando un preventivo di spesa inerentemente a quella che è la prospettiva di riuscita, alla prospettiva di interesse che susciterà, biglietti pagati eccetera, e in ipotesi prospettano una iniziativa di 100. Poi avevo capito che nel momento in cui la Giunta, l'Assessorato, si trovi con le richieste di adesione, quindi di adesione al bando, valuta il quantitativo di contributo da erogare all'Associazione in merito alla bontà ed alla peculiarità di ogni singolo progetto, quindi anche al preventivo di spesa che questo ha come preventivazione dell'evento, sapere in relazione alla qualità dell'evento, alle caratteristiche dell'evento. Ora si sta dicendo che, praticamente, nel momento in cui l'evento non ottiene la riuscita che si era preventivata, che l'Associazione che lo ha presentato prevedeva, noi andiamo a rivalutare il 100% in base alla rendicontazione successiva che fa quell'Associazione, cioè se l'evento invece che 100, che era quello che aveva previsto l'Associazione culturale, fa venti, perché magari non c'era poi tutta la bontà riconosciuta, noi andiamo a quantizzare su quel 20% che è quello rendicontato dall'evento? A questo punto chiedo un chiarimento perché non ho più capito.

**Presidente** - Poniamo il caso che un'Associazione "X" decide di fare un evento e prevede una spesa di dieci. Il Comune può dare fino al 60%. Allora l'Associazione lavora in modo tale e prevede un contributo comunale del 60%. Poi arriva la decisione del Comune che invece di dare il massimo dà il trenta. Allora l'Associazione può fare due cose: rimodulare e quindi abbassare le spese, quindi ridimensionare l'evento, oppure andare sul mercato privato e trovare sponsor o annullarlo! A me sembra di capire che in realtà questo comma chieda semplicemente il 100% delle spese effettuate: cioè è sul dopo. Nel senso che alla fine sulla rendicontazione dice "io ti do 3.000 Euro su diecimila", sostanzialmente, e tu invece di diecimila spendi settemila perché ti sei dovuto ridimensionare però quel settemila me li devi rendicontare.

**De Dominicis** - Il mio intervento non vuol essere assolutamente polemico. Se l'Associazione mi dice che a bando farà un'iniziativa che porterà un target di spesa di 10.000 Euro, però sono inerenti alle spese sostenute e non agli introiti ottenuti. Stiamo parlando delle spese; adesso ha più senso. Quindi la percentuale che il Comune eroga è in percentuale quella inerente le spese sostenute.

**Presidente** - Il Consigliere Buzzi, prego.

**Buzzi** - Avevo chiesto la parola perché in realtà se io Ente presento un progetto per realizzare un evento e lo presento con una descrizione dell'evento nonché con un piano economico e finanziario, significa che quell'evento, che io decido di presentare e realizzare, ha quei costi a prescindere dai contributi che ricevo. E questa è la filosofia che ispira la Comunità Europea che ti dice "tu mi

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

presenti un evento, io ti finanzia l'evento e tu mi devi dimostrare che lo fai a prescindere dal contributo che ricevi" perché questa è la cosa fondamentale. Ed allora, nel momento in cui tu puoi chiedere un massimo di contributo e puoi riceverlo, porti avanti quel progetto, altrimenti, giustamente, puoi anche rimodularlo, ma attenzione perché io finanzia la realizzazione di una mostra, che prevede per esempio l'esposizione di due quadri, e che per questa mostra io ho un costo di "X", 70.000 Euro. Chiedo un contributo, faccio un esempio, 60.000 Euro. Ne ricevo 5.000. Sta all'organizzazione dire "la faccio uguale perché mi rivolgo al mercato" ma non posso dire "riparametro" perché allora o costa sessantamila o non costa sessantamila l'evento, non si può riparametrarlo successivamente, perché non ha senso. Se costa sessantamila costa sessantamila a prescindere da quant'è il contributo. Poi, che io il contributo che ricevo devo assolutamente rendicontarlo al 100% questo è un altro discorso ed è fuori di dubbio. Se presento un piano che per realizzare questa mostra costa 60.000 Euro non è che se poi dopo me ne danno cinque adesso costa cinquantamila oppure se me ne danno mille diventa quarantamila, non funziona così. Per esporre due quadri, in questo caso abbiamo preso l'esempio di Sebastiano del Piombo, è stato fatto un preventivo di 60.000 Euro, a prescindere da quanto siano i contributi che potrebbero essere anche zero. A quel punto sta all'organizzazione dire "lo faccio comunque" oppure "vado verso altri canali di finanziamento", però non è perché non ricevo nessun contributo io la stessa mostra la faccio ad un costo di 5.000 Euro, mi sembra assurdo. Mi sembra assurdo perché allora delle due l'una: o è sbagliato il primo di preventivo oppure io chiedo troppo come contributo, chiedo veramente troppo come contributo. Sono d'accordo ed è pleonastico ripetere che tutte le spese, così come tutto il progetto, debbono essere rendicontate. E' un assurdo rendicontarlo al doppio, deve essere rendicontato al 100%. Ma se io presento un piano economico, che prevede quei costi, di pubblicità o di realizzazione teche o di qualsivoglia altro, legittimamente quelli sono i costi. Non è che se mi danno 10.000 Euro abbasso.

Poi posso decidere, elimino una promozione o elimino altro, però in realtà il progetto quello è. Grazie, Presidente.

**Presidente** - Grazie, Consigliere.

**Assessore Barelli** - Concordo con quello che ha detto il Consigliere Buzzi al 100% . sul fatto che il Comune debba avere il 100% e pertanto, se non ci sono emendamenti, chiedo che la norma rimanga quella.

**Presidente** - Diciamo quale è l'emendamento della Minoranza o di chi lo presenta su questo comma.

**Frontini** - Se aggiungiamo la parola "*effettuate*" dopo "spese" è un emendamento non della Minoranza ma di tutti e siamo tutti più chiari.

**Treta** - Se mettete l'aggiunta delle "spese effettuate" ma l'Amministrazione che ti ha dato tutto quello che tu hai richiesto, ovvero ha fatto un progetto da diecimila euro dei quali 5.000 li spendo io e 5.000 me li dà l'Amministrazione". L'Amministrazione te ne dà tutti e 5.000 però alla fine ne

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

hai spese 6.000. Queste sono quelle che ho speso e glieli rendiconto e poi me ne dà ugualmente cinquemila?

Sto dicendo che si può rimodulare il progetto. Se metti l'aggiunta di quelle sostenute non gli puoi dir niente se dico che le ho effettuate. Non mi puoi dir niente se ti dico che ne ho fatte seimila.

**Frontini -** No perché la percentuale del contributo è sulla base delle spese.

**Treta -** Il progetto è da diecimila euro con due situazioni diverse. Diecimila di cui cinquemila li chiede all'Amministrazione. L'Amministrazione me lo taglia, una parte, quindi mi si dice "non ti do più cinquemila ma ti do duemila". Io decido di rimodulare il progetto perché si può rimodulare il progetto. Non siamo in Europa dove c'è la certezza e non essendoci la certezza si rimodulano. E' sempre stato fatto così, con tutte le Amministrazioni, la rimodulazione. La rimodulazione è prevista. Tra l'altro è prevista anche a livello europeo quando c'è un calo dei numeri del corso. Sono norme previste, quindi c'è anche in questo caso. Perciò la giustificazione ad una rendicontazione diversa dalla progettazione iniziale si ha solamente nel caso in cui l'Amministrazione decida di non dare il contributo massimo, quindi lo riduce. Nel momento in cui la contribuzione richiesta all'Amministrazione viene evasa, ovvero l'Amministrazione ti dà quel contributo che tu hai richiesto, non ci sono giustificazioni a rimodulare l'evento e quindi a rendicontare meno di quello che è stato previsto. Se si dice "sostenute" io dico che ho diecimila di progetto e tu me le hai date ugualmente cinquemila come ti ho chiesto ma io ne ho sostenute solo sei.

**Assessore Barelli -** Scusate, Però qui c'è un errore di fondo. Un contributo non può essere erogato se non è stato rendicontato, attenzione!

**Treta -** Se il progetto è interamente finanziato rispetto alla richiesta, le spese da rendicontare sono tutte quelle che erano nella progettazione iniziale e non si può prescindere da questo. Non puoi dire "non ho trovato i soldi io". Se invece tu gli hai tagliato il contributo ed il contributo glielo hai dimezzato, lui può fare una revisione sul progetto e spendere di meno. Quindi quelle effettivamente spese ci possono stare che siano inferiori rispetto alla progettazione iniziale perché hai fatto una riparametrazione delle spese, e ci può stare, ma solo in questo caso. In altro caso non ci può stare l'aggiunta di questa parola. E' chiaro il concetto?

**Presidente -** Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis -** Allora prima avevo capito bene. Se un evento viene preventivato con una spesa prevista di dieci quindi il Comune attribuisce una erogazione di contributi "X" perché tu hai preventivato quel tipo di spettacolo ed hai detto che ti costa dieci, tu devi rendicontare dieci e comunque il Comune eroga il contributo in base a quello che tu hai preventivato. Perché altrimenti io prevedo uno spettacolo e dico che spenderò cento e poi in fase d'opera o in rendicontazione io rendiconterò cinquanta o quaranta perché ho sostenuto quelle spese. L'Associazione deve rendicontare esattamente quello che era previsto nel bando altrimenti il bando che lo facciamo a fare? Anche perché l'Amministrazione eroga i contributi anche sulla qualità e sul tipo di evento.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Presidente -** Scusate, posso dare la mia interpretazione e posso sbagliare ma sto cercando di capire e di chiudere questa cosa perché tanto non mi sembra che ci siano contrasti, è solo per capire. Siccome ci sono degli articoli che decidono quanto al massimo può dare il Comune per una manifestazione, in percentuale ovviamente, ribadisco che se chiedo dieci ed il Comune mi dà sei, come previsto, e cioè il 60%, è chiaro che sono costretto a dare dieci, altrimenti saltano le percentuali. Nessuno potrà mai rendicontare otto perché il Comune non ti dà tutto quello che s'è detto. Quindi è ovvio che comunque per prendere sei, una manifestazione che non prenderà mai il 60% ci saranno una serie di spese in più che debbono essere rendicontate ma che comunque non influiscono sul contributo. Cioè, faccio vedere che spendo duecento e il Comune mi dà dieci; certo, devo rendicontare duecento ma non influisce sul contributo o meno. Ma io, scusate, io vorrei che voi...

**De Dominicis -** Vorrei proporre un emendamento con una parola, così chiarisco la mia posizione. Il 100% delle spese preventivate sul bando, punto.

**Presidente -** Ma in quel modo se il Comune dà di meno tu costringi l'Associazione a spendere tutto quello che ha proposto.

**De Dominicis -** Ed allora l'Associazione che lo presenta a fare? Va oltre la mia comprensione questo discorso.

**Presidente -** Se io propongo un evento che costa venti, l'esempio che faceva prima il Consigliere Buzzi, ci sono le comunicazioni, ci sono magari cento pagine su Repubblica nazionale. Il Comune non mi dà il 60% ma mi dà il 10%. Io lo faccio lo stesso ma rimodulo, ad esempio, le spese di comunicazione. Allora se tu mi dici "devo rendicontare le spese che avevo presentato" tu mi obblighi a spendere il 100% comunque.

**Sberna -** No, io ti devo rendicontare il 100% di quello che poi effettivamente spendo!

**Frontini -** Quello che diceva il Consigliere Treta è il contrario di questa cosa. Lui diceva "se io propongo un evento da 10.000 Euro ad un bando che finanzia per il 60%", l'Amministrazione mi dà 6.000 Euro", quindi il 60%, il problema che poneva Treta è che poi a quel punto se io ne spendo ottomila però l'Amministrazione mi ha dato 6.000 Euro non mi ha dato più il 60%, mi avrà dato di più. Però questo problema è risolto nel momento in cui o l'Amministrazione paga a saldo, quindi già il 60% delle spese effettivamente sostenute, a quel punto se io rendicono ottomila anche se ne ho previste dieci l'Amministrazione non mi dà più seimila ma mi dà 4500. Quelli che avanzano andranno sul bando successivo e quindi il problema non esiste. Si parla delle "spese effettivamente sostenute". Non so adesso se l'Amministrazione paga a saldo o dà una tranche d'anticipo.

**Presidente -** Paga a saldo.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Frontini -** Se invece io te li do prima, perché capita che uno te li dà prima, tu se poi spendi di meno mi rendiconti di meno e me li rimborsi. Questo è quello che succede. Però comunque c'è sempre una parte come, per esempio, nei bandi europei dove ci sono bandi che finanziano trenta all'inizio, trenta alla presentazione della rendicontazione del 30% finanziato ed il venti a saldo in modo che se uno spende di meno dal venti a saldo ti decurtano la parte che hai speso in meno. Però se l'Amministrazione paga alla fine, cioè se diciamo è questa Amministrazione o comunque Comune in generale pagano alla fine, il problema non esiste perché io ti do il 60% di quello che tu mi rendiconti: cioè la spesa effettivamente sostenuta. Cioè quindi la parola "effettiva" o "sostenuta" credo sia giusta.

**Presidente -** Prego, Consigliere Santucci.

**Santucci -** Però stiamo mescolando due problemi in uno. Il primo problema, quello che dice rispetto alle "effettuate" è quello che dice la Consigliera Frontini e cioè il 100% delle spese effettuate è quello delle effettuate e nel senso che comunque devono per tutto quello che hanno speso, con la copia conforme se hanno rendicontato una quota parte ad altri Enti invece che con la fattura nel senso che siccome c'è scritto che le spese debbono essere debitamente documentare, immagino che ci si riferisca alla copia delle fatture o delle note spese. Quindi comunque si fa il 100% ma il problema però che diceva il Consigliere Treta, che io me lo stavo rileggendo nel regolamento, esiste, ed in quale senso? Ammesso che sia il 100% delle spese effettuate, nel regolamento non c'è scritto, non so perché io onestamente non me lo ricordo perché poi il problema è discutere una cosa in Commissione due mesi fa e poi discuterla in Consiglio oggi, manca la rimodulazione perché io non l'ho vista da nessuna parte. C'è la revoca ma non c'è la rimodulazione del finanziamento. Cioè, come succede a tutte le Associazioni, si fa un preventivo da 10.000 Euro chiedendo il 60% ed il Comune dà 3.000 Euro. Che succede in quel caso? Non c'è scritto in questo regolamento. Non c'è scritto perché va nel bando? Il problema di cui parlava il Consigliere De Dominicis, è differente. Quest'altro problema, sollevato da Treta, l'ho riletto e non c'è nel regolamento.

**Assessore Barelli -** L'ho visto adesso, ma non è questo il momento per parlarne.

**Santucci -** Se non lo facciamo adesso lo facciamo, se vuole, nell'articolo successivo ma a me non cambia niente.

Il problema è cosa fa l'Amministrazione: riduce? Questo è il punto, perché succederà a tutti. Se un'Associazione fa un preventivo ed il Comune gli dà tutto che fa? Si fa come dice il Consigliere De Dominicis, si mantiene il preventivo invariato o si riduce proporzionalmente? Però questo va scritto.

**Treta -** Vi posso dire come riformuliamo l'articolo? *“Qualora non venga assegnato il contributo richiesto è possibile rimodulare il progetto in base alle percentuali di contributo avuto dall'Amministrazione”*.

Un articolo di tre righe e qui finisce.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Santucci -** Non entro nel merito della scelta, che preso atto che questo articolo può essere, in questa parte almeno, secondo me con la modifica di "effettuate" può chiarire il problema, nell'interpretazione che lei Assessore ci ha dato e sulla quale anche io sono d'accordo. Però quello che dice Treta apre un altro problema, nel senso che non c'è all'interno del regolamento un limite che specifichi se l'Amministrazione dà i soldi in valore assoluto o dà i soldi in valore percentuale. Questo è il punto, cioè l'Amministrazione dà 3.000 Euro indipendentemente da quanto costa la manifestazione o se io do 3.000 Euro la manifestazione si può ridurre proporzionalmente? Su questo, però, ci sono due opinioni differenti e siccome non c'è nel regolamento, io l'ho letto ma non l'ho trovata, è da lì che nascono le polemiche.

**Presidente -** Si può aggiungere, in un articolo, l'emendamento Treta, in cui si permette la rimodulazione se l'Amministrazione dà un contributo minore di quello previsto. Il Consigliere Moricoli e poi il Consigliere Sberna.

**Moricoli -** Attenzione però, come diceva Santucci, a non mischiare termini assoluti con le percentuali. Mi spiego: sempre il caso di 10.000 Euro preventivate e richieste 5.000, che in percentuale sarebbe il 50% ma il Comune non ha ragione in termini di concessione in percentuale credo, e concesse tremila che sarebbero il 30%. Secondo me la rimodulazione non è dello spendere il 30% ma è dello spendere 2.000 Euro di meno di quanto richiesto, altrimenti, se dopo diamo il 30% di quanto ha speso e quello ha speso ottomila noi gliene diamo duemila e quattrocento e quello non ci rientra ugualmente. Spendo 10.000 Euro, preventivo di 10.000 Euro, e chiedo al Comune 5.000 Euro, non il cinquanta ma ti chiedo 5.000 Euro, e tu me ne dai tremila, per darti tremila posso accettare che tu rimoduli spendendo 2.000 Euro di meno, perché è normale, perché comunque tra sponsor e similari ho sempre 5.000 Euro a disposizione. Se il Comune me ne dà altri cinque ne spendo dieci e se il Comune me ne dà solo tre ne spendo otto. Io penso così, altrimenti non quadra mai il discorso. Perché se dopo tu mi rendiconti ottomila e ti do il 30% sono duemila e quattro.

**Presidente -** Il Consigliere Sberna. Adesso è colpa anche mia ma siccome è una discussione bipartisan su di un argomento importante, diamoci un codice di comportamento. Prego, Consigliere Sberna.

**Sberna -** Quello che diceva il Consigliere Moricoli è giusto ma il problema è anche, secondo me, quando il Comune ti dice quanto ti dà perché se io lo so prima dell'evento lo posso rimodulare anche in base ai costi, agli sponsor, altrimenti se il Comune mi dice che me lo dà a tot ma dopo io oramai l'evento l'ho fatto, ho speso "X", sia di meno che di più, è giusto?

**Presidente -** Non mi fate parlare perché altrimenti faccio parte della lobby di tutti quelli che fanno associazionismo culturale, ma questo è un vulnus con chiunque, con la Regione e con tutti. Purtroppo è così perché tanto le notizie arrivano quando tu hai già previsto tutto. Io direi proviamo a fare degli emendamenti specifici su questa cosa e votiamoli e poi andiamo avanti. Consigliere De Dominicis.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**De Dominicis** - Quando un'Associazione culturale presenta un progetto, rispondendo al bando del Comune, non chiede quanta percentuale di contributo il Comune gli darà. Cioè l'Associazione dice "io voglio fare questo evento, prevedo di spendere cento" ed il Comune eroga, sulla base del progetto e quindi anche di quello che io ho previsto saranno le mie spese un contributo comunale. Se il Comune stabilisce che è il 30% gli si corrisponderà il 30% e non sono nemmeno d'accordo su di una rimodulazione perché allora a quel punto potresti avere un progetto che vai a contribuire per il 60% perché lo ritieni valido con quelle caratteristiche per poi trovarti dopo con un progetto rimodulato perché magari il Comune ti riconosce di meno. Secondo me va proprio contro tutto quello che è alla base della formulazione del regolamento ai contributi alle Associazioni. Cioè il Comune eroga i contributi sulla base della bontà dell'evento ma non è che l'Associazione dice "io voglio il 40% se faccio questo evento", non mi risulta che sia così, non mi risulta che abbiamo discusso di questo, ma stiamo scherzando? Allora che ce l'abbiamo messo a fare che l'Assessorato di norma fino ad un massimo di... "fino a un massimo di" significa che è la Giunta che stabilirà quale percentuale riconoscere ad ogni singolo evento, punto.

**Frontini** - Sul bando!

**De Dominicis** - Noi abbiamo scritto sul regolamento "fino ad un massimo del 60%" e poi sarà il singolo bando ogni volta a normare. Questa volta, quest'anno, abbiamo meno fondi e si finanzia al massimo il 40% di un'iniziativa e quest'altro anno che ci saranno più fondi finanzia il 60% di un'iniziativa. Mettiamo un caso facile per fare l'esempio dei numeri: quest'anno l'Amministrazione finanzia il 50% delle attività culturali. Diciamo che la Pro loco, visto che è qui la Temperini, presenta un progetto da 10.000 Euro e l'Amministrazione gliene dà cinquemila. Se poi per qualunque ordine di motivo l'Amministrazione non gliene può dare cinquemila perché ha avuto più domande e vuole decidere di finanziare tutti, questa è una cosa che però può capitare, magari dandogliene tremila, allora lei, giustamente, sarà legittimata invece di spenderne diecimila a spenderne ottomila. L'importante è che rimanga invariata la percentuale del contributo che dà il Comune. Se poi lei, in funzione di quello decide di trovare degli sponsor privati e ne spende ottomila per l'Amministrazione, quello che deve contare è che lei abbia rendicontato fino a quanto per la percentuale che gli è stata concessa. E' un ragionamento non proprio semplicissimo però se presento un progetto da diecimila te ne chiedo cinquemila e tu me ne dai tremila per l'Amministrazione l'importante è che tu ne rendiconti sei che è esattamente il doppio che mi avresti dovuto dare sulla base della percentuale del 50%. Se poi lei ne spende otto sarà stata brava lei a trovare altri finanziamenti.

**Presidente** - Consigliere Frontini, siccome adesso credo sia nell'interesse di tutti approvare questo regolamento, al di là dei ragionamenti filosofici poi è così che funziona. Cioè nel senso che non mi sembra che la discussione su questo ed altri punti di questo regolamento vada contro quello che ha detto la Consigliera Frontini in questo momento, però andiamo avanti di volta in volta.

**Santucci** - Quando si va al punto 1 "contributi per l'attività annuali: presentazione di relazione consuntiva delle attività e delle spese debitamente documentate" io lì ho una perplessità sul modello con cui questo regolamento è costruito che mette insieme le attività annuali con le attività



**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

episodiche. Nel senso che le attività annuali di solito sono finanziate con convenzione, nel senso che si fa una convenzione e si finanziano. Di solito sono finanziati con convenzioni e si può anche decidere di contribuire all'attività annuale di un'Associazione tramite contributo, ma è evidente che mescolare due temi che sono differenti... perché un conto è l'attività annuale che fa un'Associazione tipo la scuola calcio della Fondazione Santucci, che fa un'attività annuale, e dico sempre "la Fondazione" altrimenti si generano equivoci e perplessità, ed un conto è mettere il contributo annuale della scuola calcio della Fondazione Santucci dentro un bando contributi con chi fa il singolo evento culturale.

**Presidente -** Il bando non obbliga a metterci anche gli annuali.

**Santucci -** Sì ma non c'è scritto da nessuna parte. Voi ragionate come se si potesse fare, ma in quello che abbiamo votato fino ad oggi, non c'è alcuna specifica, come sul punto successivo che è l'articolo 18.

**Presidente -** Siccome abbiamo parlato tutti, chiedo se su questo articolo c'è un emendamento, Consigliere Santucci.

**Santucci -** No, io ho chiesto l'interpretazione ma non so a chi chiederla.

**Presidente -** Intanto metterei in votazione, per alzata di mano, l'emendamento Frontini ed altri che aggiunge al Comma 3 dell'Articolo 16 la parola "*effettuate*" dopo la parola "spese".

**L'emendamento è approvato all'unanimità** da 30 Consiglieri presenti e votanti.  
Assenti 3 (Scorsi, Insogna e Treta).

**Presidente -** Poi abbiamo l'emendamento Treta che aggiunge, sostanzialmente, all'articolo un comma:

*“Qualora non venga assegnato il contributo richiesto, il preventivo dell'evento può essere rimodulato sulla base dei limiti della percentuale del contributo assegnato”.*

**Presidente -** Prego, Consigliere Buzzi.

**Buzzi -** Siccome mi sembra che la discussione, così ampia, evidenzi che ci sono, malgrado i vari passaggi in Commissione, delle attenzioni su questo regolamento e su alcuni aspetti di esso, è anche logico che nel momento in cui si va in una assise come lo è questa che è più ampia, quindi ci sono più vedute, si crei una discussione maggiore. L'emendamento di Treta lo condivido, ma lo devo capire meglio perché così come è impostato può dire tutto ed il contrario di tutto e non vorrei che dopo questo strumento divenisse una lama. Potrei tranquillamente "fregarmene", nel senso che potrei dire che va bene, c'è un'altra Amministrazione, c'è un altro Assessore quindi ci pensi lui. Invece, per una certa responsabilità che ancora ho, vorrei che questi regolamenti che poi rimangono, abbiano una formulazione chiara ed inequivocabile affinché poi nessuno possa attaccarsi oppure possa arrogarsi diritti che magari non ha. Chiederei che fosse dettagliato meglio perché un conto è

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

aggiungere la parola "sostenute" che di per sé va benissimo, quindi il 100% di quanto sostengo sia almeno rendicontato, e su questo penso che nessuno abbia da ridire perché se io spendo 100 Euro che siano almeno rendicontate tutte e 100 con fatture, documenti fiscali, economici eccetera, quietanzati. Però questo aspetto che mi sembra in parte di capire, di comprendere, ed anche di avallare, vorrei che però sia in qualche modo specificato meglio perché cosa significa che io posso rimodulare la domanda? Se ottengo un contributo di mille che faccio? Rimodulo il progetto e diventa di mille?

**Presidente -** Però su questo il Consigliere Treta è stata chiaro, ha detto che i progetti possono essere rimodulati, non è che tutte le spese sono rigide.

**Buzzi -** Sì ma in che misura Rimodulato?

**Presidente -** Per esempio le spese di comunicazione sono rimodulabili.

**Buzzi -** Ma in che misura?

**Presidente -** In ragione di quanto diminuisce il contributo.

**Buzzi -** Vede, ogni tanto si aggiunge qualche cosa. Che significa che deve essere rimodulato in base al contributo, che se faccio il progetto pari a cento, ottengo un contributo di cinque, rimodulo il progetto a cinque?

**Presidente -** Però in base percentuale.

**Buzzi -** Nel momento in cui, però, mi dia esattamente la misura in percentuale che corrisponda alla percentuale che io ottengo di contributo. Non è che va scritto così con due parole, stiamo parlando di soldi pubblici, stiamo parlando di rendicontazioni e stiamo parlando di Associazioni. Presidente, chiedo che venga riformulato l'emendamento.

**Simoni -** Vorrei fare un esempio perché si tratta di una cosa reale successa con l'Assessore Buzzi un anno fa, per cui è dovuta saltare una manifestazione. Ero il responsabile del Tennistavolo e doveva venire la nazionale di tennistavolo maschile e femminile a fare la qualificazione delle coppe europee, della nazionale "A". Però la Federazione, in quel caso io ero un intermediario della Federazione, aveva bisogno di un contributo di 6.000 Euro. Poi fu tagliato, ma non per demeriti dell'Assessore, a 3/ 4.000 Euro e l'incontro l'hanno fatto a Terni e non abbiamo rimodulato il progetto. Potevamo eventualmente, perdonatemi, rimodularlo e fare una manifestazione, sempre di valore, con una squadra juniores e farlo, ma non l'abbiamo rimodulato. Per cui, non mi trovo d'accordo perché in quel caso l'abbiamo tagliata e basta, se questa è l'idea. Per cui non mi trovo d'accordo su questo ragionamento. Mi sembra che il suo esempio, mi perdoni Cons. Buzzi, di dire che il 100% e deve essere mantenuto sempre non lo condivido.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Buzzi -** Chiederò la registrazione del mio intervento perché evidentemente non riesco a parlare in italiano, come si suol dire, forbito. Evidentemente non sono forbito e non riesco. Ogni cittadino, penso, può decidere nel momento in cui un evento che presenta la Pubblica amministrazione non viene accolto come contributo nella sua totalità, di realizzarlo oppure no. Quello che mi chiedevo e che chiedevo avesse esattamente l'emendamento riportato, è che ci fosse un parametro perché se noi lo scriviamo così come è stato scritto significa che se io ottengo mille riparametro il mio progetto a mille, significa che non faccio la manifestazione perché ha una valore, ma perché c'è il contributo. Non è solo così, per fortuna ci sono Associazioni, peraltro inserite nel cartellone del "famoso" Viterbo Città Europea dello Sport, che sono volute essere all'interno del cartellone con contributo pari a zero. Non dobbiamo legare tutto al fatto che si ottenga o meno il contributo, non funziona così perché ci sono Associazioni, sul territorio, che con una "manciata" di Euro fanno cartelloni di manifestazioni.

**Presidente -** E' lo stesso appunto che ho fatto al Consigliere Simoni prima, evitiamo gli esempi pratici perché se volete ve ne faccio milioni di esempi pratici.

**Buzzi -** Quello che chiedo è che sia riformulato l'emendamento perché non sono contrario al principio di massima, ma è sua formulazione che mi rimane un pochino vaga. Chiedo quindi il supporto del Segretario Generale. Grazie.

**Presidente -** Era già arrivato in precedenza.

**Treta -** Se posso formulo in questo modo l'emendamento: "I progetti potranno essere rimodulati in base alle percentuali di contributo ottenuto rispetto alla richiesta presentata". Va bene?

**Segretario Generale -** La dizione che era stata proposta prima era "Qualora non venga assegnato il contributo richiesto, il preventivo dell'evento può essere rimodulato proporzionalmente al contributo assegnato".

**Treta -** E' la stessa cosa.

**Presidente -** Prego, Consigliere Santucci.

**Santucci -** Ho provato a dirle prima, che noi possiamo scrivere quello che ci pare, però all'articolo 18, ultimo comma, avete scritto un'altra cosa: "Nel caso in cui il dirigente dell'ufficio competente ravvisi una discordanza tra i risultati economico- finanziari- gestionali previsti al momento della presentazione della domanda, ed i risultati effettivamente conseguiti anche in termini di minori spese o di maggiori entrate, senza che vi siano motivi oggettivi ed imprevedibili tali da giustificare tale discordanza, la misura del contributo può essere proporzionalmente ridotta". In questo caso il dirigente suddetto valuta tutte le circostanze rilevanti e stabilisce, con atto motivato, l'ammontare del contributo." Cioè delegare e demandare a un dirigente è...

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Assessore Barelli -** Ripeto che il regolamento è un atto di Consiglio e quindi come tale voi siete sovrani, è così. Dopodiché, ritengo che questa questione della rimodulazione, mi spiace Consigliere Treta, non sia chiara perchè poi arrivando, come dice il Consigliere Santucci, all'articolo 18 può generare un'ulteriore complicazione. Probabilmente, nell'applicazione concreta di queste norme, essendoci passati, alcuni di noi che sono stati in commissione, si rendono conto che questa frase, "rimodulazione", non è chiara e non trova facilmente applicazione nel concreto. Dopodiché l'articolo 18 invece, così come è formulato, senza questa rimodulazione, è chiarissimo, cioè se il dirigente verifica agisce di conseguenza. Questa è la mia opinione, dopodiché il Consiglio vota quello che vuole, ci mancherebbe altro.

**Treta -** Sul discorso del contributo che non è assegnato per intero basta mettere, aggiungere, all'articolo 18 "salvo quanto previsto dalla norma all'articolo "X" capoverso "Y"". Si aggiunge solo questo ed è chiarissimo. Dico bene, Consigliere Frontini?

**Presidente -** Se posso dire, sempre sull'interpretazione della norma, in realtà sono in disaccordo con il Consigliere Santucci, perché senza questa norma aggiuntiva l'articolo 18 può creare molti problemi in caso di rimodulazione. In realtà la rimodulazione è un motivo oggettivo ed imprevedibile.

**Moricoli -** Presidente, scusi, possiamo sospendere cinque minuti per discuterne?

**Presidente -** Sì, approvo la mozione Moricoli di sospendere per cinque minuti.

**Frontini -** Presidente, scusi, prima della sospensione posso dire una cosa? Siccome noi avevamo concordato, poi ovviamente, la discussione è andata oltre, che avremmo terminato le interrogazioni, non vorrei che passasse il principio che gli Assessori arrivano tutti cinque minuti dopo la fine della prima ora che è quella dedicata alle interrogazioni. Ovviamente terminiamo la discussione, però chiederai, nelle more delle decisioni del Consiglio, che comunque le interrogazioni che dovevano essere fatte e che non si sono potute fare durante la prima ora, perché gli Assessori erano assenti, vengano comunque effettuate prima della fine del Consiglio. Mi sembra il minimo sindacale della correttezza che gli Assessori non arrivino ad interrogazioni terminate.

**Presidente -** Però poi i tempi della discussione non sono prevedibili.

**Frontini -** Infatti dico però di farle comunque prima che finisca il Consiglio, visto che non c'è bisogno della presenza dei Consiglieri di Oltre le Mura per le interrogazioni.

**Presidente -** Grazie, Consigliere. Il Consigliere Ubertini, prego.

**Ubertini -** Avevamo fatto un programma che alle 18 avremmo chiuso i lavori. Io, ad esempio, avevo preso degli impegni. Quale è, allora, l'intenzione dell'Amministrazione? Quella di continuare o di chiudere il Consiglio?

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

**Presidente -** Adesso facciamo questa pausa e decidiamo.

Il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 18,10.

Riprende alle ore 18,20 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale, al quale risultano presenti 27 Consiglieri.

Assenti 6 (Serra, Scorsi, Bizzarri, Insogna, Taborri e Grancini).

**Presidente -** Mettiamo in votazione l'emendamento Treta nella formulazione che ci ha dato il Segretario Generale, che inserisce, all'articolo 16, il comma 5 così formulato:

**"5. Qualora non venga assegnato il contributo richiesto, il preventivo dell'evento può essere rimodulato proporzionalmente al contributo assegnato".**

La votazione ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti 27

Consiglieri votanti 19

Astenuti 8 ( Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Buzzi, Santucci e De Dominicis).

Assenti 6 (Serra, Scorsi, Bizzarri, Insogna, Taborri e Grancini).

Hanno risposto SI 19 Consiglieri (P.D. - Oltre le Mura – Moricoli – Rossi, De Alexandris e Frontini).

L'emendamento è Approvato all'unanimità da 19 Consiglieri presenti e votanti.

**Presidente -** Prego, Consigliere Treta.

**Treta -** Visto che questo regolamento è comunque sostanziale per l'attività dell'Amministrazione, chiederei di poterne continuare la discussione.

**Presidente -** Consigliere Ubertini, prego.

**Ubertini -** Credo che veramente stiamo rasentando delle situazioni imbarazzanti. Innanzitutto chiederei di sospendere questo regolamento e di fare le interrogazioni come era stato già deciso prima; poi, sulla continuazione di questo regolamento, vedremo se sarà nostra intenzione rimanere in aula perché, veramente, se si sono presi degli impegni due ore fa non possono essere disattesi dopo due ore, perché veramente qui si tratta allora di fare i burattini e noi, sinceramente, di fare i burattini a voi che fate i burattinai, non ci va.

Per quanto mi riguarda, dopo le interrogazioni lascerò l'aula.

**Presidente -** Prego, Consigliere Buzzi.

**Buzzi -** Dunque io mi rivolgo a lei, Signor Sindaco. Nell'ultima seduta di consiglio abbiamo parlato anche di dignità ed io penso che sia giusto, anche per la dignità nei confronti dei Consiglieri, che

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

visto che è stato richiesto legittimamente, come avviene spesso o a volte nei Consigli comunali, di cambiare l'ordine dei lavori ed è stato richiesto da parte della Maggioranza la possibilità di terminare il Consiglio alle ore 18:00, noi tranquillamente abbiamo detto tutti di sì, perché siamo andati incontro ad una legittima richiesta. Adesso la stessa Maggioranza, quasi in un modo schizofrenico, ci chiede di andare avanti. Fermo rimanendo che sono d'accordo anche col Vice Sindaco "che solo i paracarri non cambiano opinione" mi sembra che però adesso non possiamo prenderci in giro. Da quest'altra parte, anche se in numero minore, ci sono dei Consiglieri che hanno degli impegni, che hanno comunque una loro dignità e nel momento in cui accettiamo che vengano terminati i lavori alle ore 18:00 per correttezza si chiudono i lavori alle ore 18:00 e non ci sono altre storie. Grazie.

**Presidente -** Grazie. Siccome c'è stata una mia dimenticanza, non per interrompere la discussione, ma abbiamo votato l'emendamento e non l'articolo. Posso mettere in votazione l'articolo così avremmo accantonato questa discussione di un'ora e mezza? Perché poi. Metto in votazione l'articolo nel suo complesso, così come modificato nel corso della discussione.

**Santucci -** Presidente, chiedo la votazione per appello nominale.

**Presidente -** Prego Segretario, procediamo con l'appello nominale.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti 29

Consiglieri votanti 27

Astenuti 2 (De Dominicis e Frontini).

Assenti 4 (Serra, Scorsi, Insogna e Grancini)

Hanno risposto SI 20 Consiglieri.

Hanno risposto NO 7 Consiglieri (Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Buzzi e Santucci).

L'articolo 16 è approvato a maggioranza con l'aggiunta della parola "**Effettuato**" al comma 3, dopo la parola "delle spese" e con l'aggiunta del Comma 5 che recita;

**"5. Qualora non venga assegnato il contributo richiesto, il preventivo dell'evento può essere rimodulato proporzionalmente al contributo assegnato".**

**Treta -** Vista la richiesta delle opposizioni, chiedo allora che si continui con le interrogazioni precedentemente concordate.

**Santucci -** Però, scusi Presidente, ma il senso del ridicolo l'ho affrontato tanti anni fa e non vorrei andare avanti.

**OGGETTO:** Punto 2 dell' O.d.g – Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel campo culturale, turistico. In prosecuzione - Approvato fino all'art. 16.

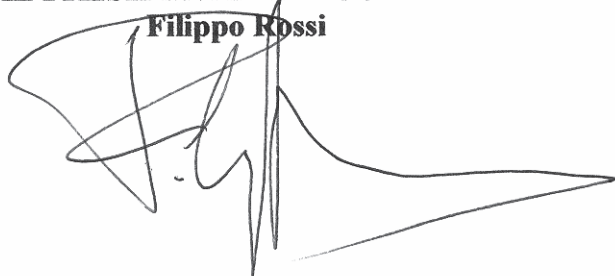
**Santucci** - Non è che io sto qui a fare il buffone di chiunque si alza in piedi, Consigliere Treta glielo dico con fraterna amicizia. Ogni cinque minuti si decide una cosa diversa rispetto a quello che si è deciso prima. Allora siccome io credo che il Consigliere sia una persona seria, lo è sempre, sia quando dice cose che condivido sia quando dice cose che non condivido, ed abbiamo calendarizzato i lavori con termine alle ore 18:00, io per primo ho preso un impegno alle ore 18:30, non è che voi decidete quando si inizia e quando si finisce perché allora chiedo, gentilmente, ai Consiglieri Tofani e Taborri che rimangano con noi, perché io non sto a fare il “cavalier servente” a chi s'alza e a chi esce o a chi gli va di rimanere o a chi gli va di andar via. Scusi Consigliere Treta, non è lei che decide quando fare le interrogazioni! Il Presidente e questa Maggioranza mi devono dire se si fanno le interrogazioni, se si arriva in fondo al regolamento o no.

**Treta** - Ti sto dicendo che come richiesto da voi, si fanno le interrogazioni e si sospende il regolamento. Non stiamo prendendo in giro nessuno. Abbiamo detto che, viste le rimostranze del Consigliere Ubertini, veniamo incontro a quello che avete detto, che si sospendeva. Ci sono gli Assessori e quindi sto dicendo che si interrompe il regolamento. Avete chiesto di poter fare le interrogazioni ed andiamo avanti con le interrogazioni. Quando si chiudono le interrogazioni chiuderemo la seduta.

**Presidente** - Quindi concludiamo qui con il regolamento e passiamo alle interrogazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**Filippo Rossi**



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Francesca Vichi**

